

SPI

insieme

Mantova

numero 2 aprile 2009, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano - www.lomb.cgil.it/spibg/

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa A.G. Bellavite Missaglia (LC)

www.signoreesignori.it

La responsabilità che ci compete

di Guglielmo Epifani*

La manifestazione indetta dalla Cgil per il prossimo 4 aprile contro l'accordo separato sui contratti – che segue lo sciopero generale del 12 dicembre, la manifestazione di Fiom e Fp del 13 febbraio e quella dei pensionati del 5 marzo – sottolinea il rifiuto del tentativo di scaricare le contraddizioni della crisi sui più deboli, dividendo i lavoratori privati da quelli pubblici, i lavoratori dai pensionati, i pensionati dai giovani.

Il governo che avrebbe dovuto dare risposte sugli ammortizzatori sociali, non solo ne ha date di inadeguate ma ha preferito spostare il confronto sulla riforma del modello contrattuale, forzando la mano, portando ad un accordo che la Cgil non poteva firmare e dividendo il movimento sindacale.

Le risposte del governo alla crisi sono assolutamente inadeguate. Mentre i governi di tutti gli altri paesi affrontano la crisi per quello che è, senza minimizzarla, quello italiano ha scelto di sottovalutarla. Centellina piccoli interventi, come quelli sull'auto, sugli elettrodomestici o la social card, i bonus famiglie, che certo non vanno a toccare la radice dei problemi. Scelte precise di Tremonti, che sostiene che essendo la crisi di origine finanziaria la si risolverà sul terreno finanziario. Ma sbaglia perché le ricadute sull'economia reale sono macroscopiche.

Questo governo non dà nessuna risposta alle richieste dei pensionati: il tavolo non c'è, l'adeguamento del valore punto non c'è, le detrazioni fiscali sono andate in modo discriminatorio, di non autosufficienza neanche se ne parla. Questo governo per come agisce lascia le persone più sole, agita la paura e non la fiducia e la speranza. E se la gente ha paura si generano solo comportamenti di chiusura e corporativismo. Si pensa al proprio lavoro, alla propria vita piuttosto che ad una battaglia di grandi principi come quella che abbiamo di fronte.

La logica che vince con un accordo come quello del 22 gennaio scorso è quella di un sindacato che non sarà rappresentativo attraverso la contrattazione, ma si burocratizzerà fino a chiudersi nella gestione dei servizi, un sindacato che non conta perché sta fuori dal mondo del lavoro.

È inutile negare il disegno politico che c'è dietro quell'accordo, un disegno prima di tutto ideologico. Un attacco che ha due obiettivi: isolare la Cgil, raffigurarla come elemento di pura conservazione. Operazione già tentata, ma che questa volta ha scelto un terreno nuovo, quello della costituzione materiale delle relazioni industriali, delle regole che tengono assieme il rapporto, tra noi e gli altri intesi sia come lavoratori, che come cittadini e come controparti. Per questo abbiamo apprezzato l'intervento di Ciampi quando afferma che non si può concepire un accordo sulle regole senza la Cgil, il sindacato più grande e rappresentativo.

Noi dovremo provare a rappresentare con il nostro lavoro, i nostri messaggi, la nostra pratica, i nostri valori gli interessi, le esigenze, i problemi dei lavoratori, dei giovani, dei precari, dei pensionati, offrendo loro proposte e prospettive. Perché questa credo sia la responsabilità che ci compete.

*Segretario generale Cgil



5 Marzo a Roma

Tra gli oltre ventimila pensionati arrivati a Piazza Navona c'era anche una folta delegazione dello Spi di Mantova

Lo Spi Cgil Mantova a Roma alla manifestazione del 4 aprile

Lo Spi Cgil di Mantova organizza insieme alla segreteria generale di Cgil Mantova i pullman che si recheranno a Roma il 4 aprile 2009 per partecipare alla grande manifestazione indetta per contrastare la crisi e per sostenere i diritti di tutti, protestando contro l'accordo separato del 22 gennaio.

Dopo aver dato l'opportunità a pensionati, lavoratori e cittadini di esprimere il loro voto e dopo esserci attivati sul territorio provinciale con assemblee e presenza sui mercati, ora stiamo predisponendo la partenza dei pullman dai punti principali della nostra provincia: dobbiamo essere presenti in tanti a questo importante momento della nostra organizzazione.

Per partecipare o avere maggiori informazioni, potete rivolgervi alle vostre leghe di zona o contattare la Cgil di Mantova al numero 0376 2021.

Castiglione delle Stiviere

Accordo e confronto sui servizi alla persona

Raggiunto l'accordo tra le organizzazioni sindacali e l'amministrazione del Comune di Castiglione delle Stiviere per portare a conclusione la procedura di consultazione e concertazione sul bilancio preventivo 2009.

Il Sindaco, Fabrizio Paganella, con gli assessori al Bilancio e alla Famiglia e Politiche Sociali ha incontrato rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Spi, Fnp, Uilp assieme a una delegazione dei pensionati locali rappresentata da Giacomo Zanni, prendendo l'impegno di proseguire anche in futuro il confronto, con un approfondimento sul funzionamento e la qualità dei servizi alla persona.

Per quanto riguarda i contenuti dell'accordo, l'amministrazione comunale per problemi di bilancio non ha potuto di accogliere la richiesta delle organizzazioni sindacali di elevare la soglia di esenzione per l'applicazione dell'addizionale Irpef, (attualmente stabilita a 10 mila euro), ipotesi che verrà ripresa per il prossimo bilancio 2010.

La spesa sociale avrà un aumento pari a 83.000 euro, e avranno maggiori risorse gli interventi a favore dei ricoverati nelle Rsa, dove saranno verificate le liste di attesa per analizzare i bisogni di presa in carico domiciliare.

Vista la necessità di rilanciare e valorizzare il servizio di assistenza domiciliare, sarà avviata con la collaborazione dell'Asl un'iniziativa di promozione dello stesso; la quota di indisponibilità al pagamento del servizio Sad per l'utente sarà elevata a 9.000 euro, con compartecipazione progressiva al costo.

Il Comune si attiverà nell'ambito del Piano di zona per il potenziamento del sistema della domiciliarità, con l'integrazione tra assistenza sociale e sanitaria.



Riguardo al piano tariffario dei servizi agli anziani (in particolare pasti a domicilio, telesoccorso e trasporto finalizzato) l'amministrazione comunale si è impegnata a riprendere il confronto entro maggio, per verificare congiuntamente l'introduzione di una soglia di esenzione omogenea al pagamento del servizio a 6.500 euro Isee e di una tabella di graduale progressività alla compartecipazione con l'individuazione di una soglia massima di reddito Isee al quale corrisponde il pagamento completo del servizio.

Accordi a Suzzara

Confermate tariffe e fasce Isee

Il 12 dicembre 2008 e 6 febbraio 2009 si sono tenuti gli incontri tra il Comune di Suzzara e le organizzazioni sindacali provinciali Cgil, Cisl, Uil assieme alle rappresentanze delle categorie dei pensionati Spi, Fnp, Uilp per la concertazione sulla proposta di bilancio 2009 e pluriennale 2009/11.

La manovra prevista per il 2009 prevede un generale ridimensionamento degli stanziamenti di spesa per far fronte al deficit di entrate. Sono però confermate, come stabilito nell'accordo siglato il 12 dicembre 2008, le tariffe e le fasce Isee per Sad, pasti e trasporti per anziani e disabili. Sono rinnovate anche le misure già in vigore nel 2008 per la tariffa del servizio di igiene urbana e i servizi aggiuntivi; in particolare i servizi aggiuntivi da parte di Tea per persone allettate a domicilio e per famiglie con bambini piccoli saranno ancora gratuiti. Per quanto riguarda gli anziani soli, il Comune ha tempestivamente, lo scorso anno, messo a disposizione un fondo di circa 7.000 euro, a favore anche di persone inabili al lavoro, per far fronte ai costi del servizio idrico.

In relazione agli interventi di sostegno alle fragilità e alle famiglie a basso reddito, il Comune continuerà l'apporto finanziario già previsto nell'anno precedente per le fasce in forte difficoltà ed è confermato lo stanziamento di 40.000 euro per il sostegno economico a singoli e a famiglie in condizioni di particolare necessità; sarà inoltre ripartito il fondo 2008 derivante dall'applicazione della quota aggiuntiva di 1 euro alle tariffe idriche.

Su richiesta delle organizzazioni sindacali, si propone per il 2009 l'aumento della fascia di esenzione Isee da euro 6.000 a euro 7.500 per le rette in casa di riposo.

Per il servizio rifiuti, verranno studiate forme di agevolazione.

Infine, iniziative finalizzate a soddisfare la domanda di alloggi a costi sostenibili, sia con l'intervento dell'Associazione "Una casa per tutti", sia per la realizzazione di nuovi alloggi a canone sociale saranno portate avanti tramite un nuovo "tavolo per le politiche abitative" da istituire nel Piano di zona, in occasione della preparazione della nuova triennalità 2009-2011.

Antonella Castagna al timone dello Spi Cgil Mantova

Antonella Castagna è la nuova segretaria generale Spi Cgil di Mantova, dopo l'elezione di Massimo Marchini a segretario generale Cgil Mantova.

La nuova segretaria ha iniziato l'attività sindacale nel 1989 in Banca Agricola Mantovana, per otto anni in segreteria generale della Fisac. Dal congresso del 2001 fa parte della segreteria della Camera del lavoro di Mantova, dove si è occupata del mondo dei migranti, del dipartimento artigiano, dei diritti. Ha inoltre ricoperto il ruolo di presidente del Csf di Mantova e dal 2007 segue la negoziazione con i Comuni, la sanità e più in generale le politiche sociali.

Nella dichiarazione programmatica, Castagna ha detto: "La Cgil mi ha dato l'opportunità di crescere e di fare questa

grande e ricca esperienza di vita, anche perché mi sono sempre riconosciuta nei valori espressi dalla nostra organizzazione".

Ha inoltre ribadito le richieste già espresse in precedenza al Governo dal sindacato dei pensionati, di riprendere subito la trattativa per garantire il potere d'acquisto delle pensioni nonché di procedere con l'approvazione di una legge nazionale sulla non autosufficienza e con lo stanziamento di risorse adeguate per le persone non autosufficienti.

"Vogliamo far cambiare le priorità dell'agenda politica del nostro paese per poter ottenere risultati concreti a favore del miglioramento delle pensioni e della qualità della vita di milioni di anziani".



La consultazione anche a Mantova



Si è svolta anche a Mantova da parte della Cgil la consultazione dei pensionati, lavoratori e cittadini sull'accordo separato del 22 gennaio sulla riforma del modello contrattuale, portando avanti assemblee sul territorio della provincia.

Nelle ultime settimane lo Spi di Mantova è stato anche presente nei mercati principali della nostra provincia, per spiegare le rivendicazioni da presentare al governo ma anche le ragioni del no all'accordo separato sul modello contrattuale e la consultazione promossa dalla Cgil.

Nelle assemblee, sui mercati e presso le nostre sedi, pensionati, lavoratori e cittadini hanno avuto la possibilità di esprimere il proprio voto.

Sulle tracce di Giamlon

di Dino Raccanelli

Voglio raccontare un'esperienza fatta «sulle tracce di Giamlon».

Sono stato alla Scuola media di Poggio Rusco, dove c'è una sede della nostra Camera del Lavoro e della Lega Spi. Qui i professori da un paio di mesi avevano in mano alcune copie del libro «Giamlon Testimone oculare» e hanno coinvolto gli studenti in un progetto in vista delle celebrazioni della «Giornata della memoria» del 27 gennaio.

Per due pomeriggi, nell'aula magna, gli alunni della scuola riunendosi tre classi per volta (totale 140 giovani) hanno letto brani scelti e paragrafi significativi, mentre su un grande schermo i brani scelti venivano proiettati alternati a foto d'epoca. Ogni volta che uno studente leggeva la parte che lo aveva colpito, il sottoscritto aggiungeva un breve commento e poi fiocavano le domande.

Così sono passate due ore, alla fine delle

quali studenti, professori e io siamo usciti veramente soddisfatti perché finalmente si è concretizzato lo scopo per cui è stato fatto il libro: parlare alle giovani generazioni perché sappiano!

L'esperimento è davvero riuscito. Ce ne fossero!

Il motivo per cui tutti quanti noi siamo qua riuniti sotto la sigla

centenaria della Cgil è anche questo: se riusciamo a trasmettere le ragioni per cui



siamo vivi ancora dopo cent'anni, vuol dire che siamo davvero indispensabili.



Anpi e la cultura della memoria

La Cgil sola nel mantenere viva la coscienza critica

di Rodolfo Rebecchi*

Spero che questo mio intervento rappresenti il primo momento di un rapporto che possa proseguire a lungo: tra l'Associazione nazionale partigiani d'Italia e il sindacato pensionati della Cgil non può che esserci un grado di sintonia molto alto, perché la convergenza sui principi fondanti le due organizzazioni è fortissima e quindi il dialogo non può che essere fruttuoso. Ma entriamo subito negli argomenti che ci interessano più direttamente: la grave crisi economica e sociale, al limite della depressione, nella quale siamo precipitati, non è certo un contesto favorevole a un clima di pacata riflessione politica e di dibattito sulla democrazia, anzi alimenta la spinta al populismo

e, in taluni settori, la richiesta di autoritarismo. Se in aggiunta a tutto ciò ci mettiamo la crisi profonda dei partiti, non più individuati come strumento di partecipazione, ma vissuti come comitati d'affari e proiettati solo alla mera gestione del potere, si capisce che la convivenza civile, così come era stata immaginata alle origini della Repubblica possa essere considerata a rischio. In taluni momenti sembra quasi che ci sia rimasta la sola Cgil a mantenere viva la coscienza critica nei confronti di un potere diventato pervasivo.

Per questo l'Anpi, che dall'ultimo congresso ha aperto la partecipazione a tutti i livelli agli antifascisti che per motivi anagrafici non hanno

partecipato alla Resistenza, si è assunta il compito di stimolare un processo di difesa e rinnovamento della democrazia. Noi vogliamo stabilire un rapporto molto più intenso che nel recente passato con la società, a partire da quelle organizzazioni, come la Cgil, che si riconoscono e si ispirano ai valori che la Costituzione ha posto a base della convivenza. Vogliamo cioè «aprire una nuova stagione», cercando di coinvolgere un numero sempre più ampio di cittadini, di associazioni e organizzazioni democratiche in un percorso in cui crediamo in modo convinto, che parta dalla «cultura della memoria» per elaborare un «futuro della democrazia». Conservare la memoria è, infatti,

condizione indispensabile per la consapevolezza del presente: senza i fondamenti negli ideali dell'antifascismo e della Resistenza e nei principi della Costituzione non c'è futuro nella nostra civiltà democratica. Non è un caso che la continua messa in discussione del carattere originale e straordinario della Resistenza italiana contro il nazifascismo, uno dei pochi momenti della storia del nostro paese in cui prevalse l'etica della responsabilità, sia lo strumento per attaccare la Costituzione, che di quella stagione fu l'esito più alto. Siamo in presenza di un decadimento politico il cui esito potrebbe essere quello di un regime oligarchico estraneo al modello di democrazia

partecipata voluto dai «padri costituenti».

Non possiamo, infine, non essere preoccupati per la deriva pericolosamente razzista che sta coinvolgendo molti settori dell'opinione pubblica a causa dei proclami e delle iniziative del governo, sostenute dall'uso degli strumenti di comunicazione di cui il Presidente del Consiglio dispone. Dobbiamo opporci con tutti i nostri scarsi mezzi, con l'obiettivo di ricostituire quell'unità di tutte le forze democratiche che sessant'anni or sono ci ha consentito quel mutamento istituzionale che ci ha portato alla Costituzione, ancor oggi bussola della nostra convivenza.

*Presidente provinciale Anpi

No al razzismo

Nuova campagna «Stesso sangue Stessi dritti»

Il 28 febbraio la Cgil di Mantova ha organizzato una iniziativa legata alla campagna «Stesso sangue stessi diritti» contro il razzismo, che si concluderà il 21 marzo, giornata internazionale dedicata a questo tema.

L'intento è quello di contrastare la disinformazione, il dilagare di luoghi comuni sul tema dell'immigrazione e denunciare quei fenomeni di razzismo che stanno pericolosamente affiorando nel nostro paese.

La campagna nazionale è rivolta a tutti i lavoratori, cittadini, giovani e anziani, italiani e stranieri, per chiedere non solo un impegno collettivo contro le forme di intolleranza, ma soprattutto un impegno individuale.

Lo slogan «stesso sangue stessi diritti» affiancherà il logo della Cgil nel corso di tutta la campagna, che si articolerà su quattro temi principali con altrettanti manifesti che evidenzieranno i vari argomenti.

Il primo rappresenta il sangue, la materia liquida che simboleggia la vita dell'essere umano, la natura eguale dell'umanità. Questa scelta vuole richiamare l'eguaglianza dei diritti civili: il voto, la cittadinanza.

Il secondo ritrae il sudore, una materia liquida della natura umana, dello stesso colore e valore per tutti. Il richiamo è all'eguaglianza dei diritti nel lavoro, stesse retribuzioni, uguale dignità e sicurezza sul lavoro per tutti.

Il terzo sarà caratterizzato dalle lacrime, ovvero l'eguaglianza dei diritti sociali: assistenza, previdenza, salute, sicurezza e solidarietà per tutti i cittadini.

Il quarto e ultimo manifesto mostra l'immagine del sorriso, non una materia ma un'emozione e un sentimento di ispirazione alla convivenza interetnica.

Tutti gli strumenti di comunicazione della campagna avranno il leit motiv: «italiano, straniero, umano».



Il messaggio che vuole dare la Cgil è che con questa campagna non stiamo parlando di altri, parliamo anche di noi

perché sappiamo che nel mondo del lavoro si possono esprimere posizioni xenofobe.

Tornano i Giochi di Libereità

di Ugo Chiarini*



Pronti via... Rieccoci pronti a riprendere l'impegnativa e importante organizzazione dei «Giochi Regionali di Libereità» edizione 2009: siamo alla 15a edizione, per cui bisogna dare nuovi stimoli ai pensionati e pensionate che parteciperanno alle gare.

Quest'anno si torna a Bormio, luogo meraviglioso della Valtellina noto per le performance sciistiche invernali (vi si svolgono molte Gare dei Mondiali), saremo là per 4 giorni dal 15 al 18 settembre prossimo.

Abbiamo avviato un nuovo ambizioso progetto finalizzato alla coesione sociale. Protagonisti i nostri volontari che quotidianamente sono impe-

gnati in varie attività, con lo scopo di lavorare sul territorio, presso Centri anziani, case di riposo, amministrazioni comunali, associazioni varie che si occupano del mondo degli anziani, associazioni sportive e tante altre realtà. Con questo progetto vogliamo verificare se riusciamo a coinvolgere gli anziani anche laddove i nostri sostenitori non riescono ad arrivare: ad esempio nelle case di riposo, dove gli anziani scrivono poesie o racconti (e ve ne sono) oppure dipingono, oppure hanno l'hobby della fotografia, giocano a dama, giocano a carte, amano la musica, o addirittura amano pescare, o altro ancora, perché queste per-

sone, pur se curate con professionalità, non aspettano altro che rompere la monotonia quotidiana.

Perché non provare, tramite i nostri volontari, a coinvolgere le amministrazioni comunali oltre alle associazioni che già lo fanno? Noi crediamo sia possibile, basta un po' di buona volontà e un minimo d'impegno, siamo in attesa che altri si uniscano per iniziare una nuova importante esperienza.

Siamo in procinto di stilare un calendario per le gare che faremo sul territorio; come è ormai consuetudine, si faranno gare di bocce lui e lei, di briscola, di ramino, di pesca, di ballo, e se ci riusciamo vorremmo inserire una gara di ping pong. Le gare verranno fatte nei Centri Anziani di Castel Goffredo, di Mariana Mantovana, di Castellucchio, di Suzzara, e in altri posti dove si possano coinvolgere pensionati e pensionate. A Castel Goffredo il 26 marzo ci sarà una grande gara di bocce lui e lei, alla Boccifila Castellana, col patrocinio dell'Amministrazione Comunale; il 2 aprile, alla Fontanella di Castel Goffredo ci sarà la gara di briscola; la gara di pe-

sca alla Polisportiva di Castel Goffredo al laghetto di Poiano si svolgerà il 24 di maggio; la gara di briscola di Mariana ci sarà il 26 maggio, e siamo in attesa di conoscere le date per le gare di ramino, pesca, briscola e ballo di Suzzara, di Mantova, di Poggio Rusco, di Marmirolo, di Bagnolo San Vito, di Castellucchio e in tutti i luoghi interessati a queste attività.

Tutte le gare avranno dei vincitori che gareggeranno a Bormio a settembre, riceveranno dei premi simbolici e un buono sconto dallo Spi Cgil per la partecipazione ai Giochi di Libereità di Bormio; come consuetudine ormai da anni, tutti gli altri premi sa-

ranno raccolti dai volontari da sponsor locali.

Abbiamo un programma nutrito e un impegno notevole da svolgere, ma non ci spaventiamo, siamo abituati a lavorare per un nobile principio, oltre alle gravose, ma altrettanto nobili e importanti attività che lo Spi Cgil fa nella negoziazione territoriale coi Comuni a favore delle persone più deboli e disagiate della nostra società.

Avete idee da proporci? Volete partecipare e impegnarvi in prima persona? Chiamate Ugo Chiarini 335.5830565!

* Responsabile Provinciale Area Benessere di Mantova

